

**GILBERTO ZORIO**  
a cura di Gianfranco Maraniello

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**  
15 ottobre 2009 – 7 febbraio 2010

Dal 15 ottobre 2009 al 7 febbraio 2010 il **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** ospita uno dei nomi più rilevanti dell'arte contemporanea italiana: *Gilberto Zorio*. Dopo Giovanni Anselmo, Luigi Ontani e Giuseppe Penone, l'artista - internazionalmente riconosciuto come esponente di punta dell'Arte Povera - è protagonista di una tra le più complete mostre finora dedicategli, che ne segue il percorso dagli esordi a oggi.

I lavori presentati esplorano i diversi temi che caratterizzano da sempre il lavoro di Zorio e coprono in maniera esaustiva un arco temporale che va dal 1966 al 2009. Oltrepassando i confini della retrospettiva, le opere scelte fungono da catalizzatori di riflessioni e discorsi sulla loro stessa prassi, superano la mera ricostruzione cronologica e, per esplicito volere dell'artista, si pongono in rapporto dialettico le une con le altre.

La rassegna si distingue per l'ampia selezione dei lavori che raramente sono stati riuniti in un unico spazio museale italiano, così come per lo spettacolare, magico allestimento, in cui l'arte di Zorio non è solo passivamente visibile ma agisce nel contesto del museo.

Perno centrale del percorso espositivo è *Torre Stella Bologna*, il lavoro realizzato dall'artista appositamente per la mostra: un imponente intervento architettonico a torre con pianta stellare a cinque punte che, simile a una fortezza, svetta nella Sala delle Ciminiere. L'opera, che riprende una delle simbologie ricorrenti nella ricerca di Zorio, mantiene una dimensione di mistero: la forma a stella, "proiezione del cosmo nella nostra considerazione delle cose" non è immediatamente percepibile, ma si può scoprire seguendone il perimetro. Lo spazio ne subisce il forte impatto e ne viene modellato, con le punte della stella che tagliano l'area espositiva e irradiano energia nelle diverse zone del museo, sconfinando anche all'esterno delle sale.

Tra i numerosi lavori di grandi dimensioni esposti, ritornano altri elementi costanti del linguaggio artistico di Zorio - la canoa, il giavellotto, il crogiuolo - che nelle intenzioni dell'autore assumono il valore di forme archetipiche che l'essere umano sceglie quali unità di misura dell'incommensurabile.

Spiccano opere quali *Macchia III* (1968) che, già nell'atrio di ingresso del museo, introduce il visitatore all'universo dell'artista; lavori degli esordi come *Letto* (1966), *Pelli con resistenza* (1968), *Luci* (1968), *Per purificare le parole* (1969), *Odio* (1969); la stella nelle sue diverse versioni, a partire da *Stella incandescente* (1972), *Stella di giavellotti* (1974), *Stella di bronzo* (1978) fino alle più recenti *Stella Sparks* (2008) e *Stella Pyrex* (2009); la canoa, strumento di esplorazione che ritorna in *Canoa* (1987), *Canoa che avanza* (2007), *Canoa che ruota* (2009); i *Crogiuoli* del 1981.

Il percorso espositivo evidenzia la fascinazione di Gilberto Zorio verso i processi fisici, chimici e alchemici, rintracciabile fin dalle prime opere realizzate a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta e verso tutte quelle modificazioni, aggregazioni, tensioni e contrasti della materia, che dischiudono possibilità sempre nuove.

Il ricorso a dispositivi elettrici, fluorescenze, incandescenze, luci stroboscopiche, raggi laser predispone all'imprevisto e porta il visitatore ad arrendersi alla sorpresa di un'arte in continuo divenire.

Hanno reso possibile la mostra e la ricostruzione del complesso universo artistico di Zorio importanti prestiti ottenuti grazie alla preziosa collaborazione di istituzioni museali italiane e internazionali, tra le quali la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, il Castello di Rivoli, il Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne (Francia), lo SMAK Stedelijk Museum voor Actuele Kunst di Gent (Belgio), il Kunstmuseum Wintherthur (Svizzera), l'IVAM di Valencia (Spagna), nonché di numerosi collezionisti e gallerie private.

Sul piano editoriale, in concomitanza con l'apertura della mostra è disponibile la seconda uscita della collana **INSTANT BOOK** (la prima era dedicata a Giuseppe Penone): agile strumento in cui una conversazione tra Gilberto Zorio e Gianfranco Maraniello è affiancata a immagini di opere dell'artista.

Visite guidate e laboratori didattici a cura del **Dipartimento educativo** del museo mettono in luce le peculiarità del percorso artistico di Zorio e dell'allestimento al MAMbo. Come di consueto, le attività sono studiate con riferimento alle differenti fasce di età e di pubblico.

# MAMbo

Museo d'Arte Moderna di Bologna

Info:

[info@mambo-bologna.org](mailto:info@mambo-bologna.org)

Info press:

[ufficiostampamambo@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampamambo@comune.bologna.it)

Sponsor tecnico per la mostra:



MAMbo è sostenuto da:



**GILBERTO ZORIO  
CENNI BIOGRAFICI**

Gilberto Zorio è nato nel 1944 a Andorno Micca (Biella). Vive e lavora a Torino.

Dopo studi all'Accademia delle Belle Arti di Torino, emerge ben presto come uno dei principali protagonisti del movimento dell'Arte Povera che prende avvio in Italia alla metà degli anni Sessanta.

La sua ricerca è da sempre incentrata sull'energia come scarica poetica, sull'individuazione di simboli assoluti, ancestrali, adatti a contenere l'universalità della riflessione in movimento. L'artista si concentra su tutto ciò che è trasformazione, metamorfosi, alchimia e indaga i mutamenti che avvengono sulla materia tramite fenomeni naturali e reazioni chimiche. L'elettricità è spesso una componente dei suoi lavori, che in tali casi includono apparati luminosi o fosforescenti. Le forme - stelle, giavellotti, torce - evocano energia, mentre i materiali sono spesso delicati e fragili, in aperto contrasto con le grandi dimensioni delle sculture.

A partire dalla prime mostre a Torino, alla Piccola Galleria d'Arte Moderna (1963 ) e nella galleria di Gian Enzo Sperone (1967), le maggiori istituzioni museali e gallerie di tutto il mondo hanno ospitato sue personali. Ricordiamo tra queste: Galerie Sonnabend di Parigi (1969), Kunstmuseum di Lucerna (1976), Stedelijk Museum di Amsterdam (1979), Galerie Eric Fabre di Parigi (1980), Sonnabend Gallery di New York (1981), Galleria Civica di Modena (1985), Württembergischer Kunstverein di Stoccarda (1985), Centre d'Art Contemporain di Ginevra (1986), Centre Georges Pompidou di Parigi (1986), Tel Aviv Museum (1987), Philadelphia Tyler School of Art (1988), Fundação de Serralves di Oporto (1990), Istitut Valencià d'Arte Modern di Valencia (1991), Centro per l'Arte Contemporanea Pecci di Prato (1992), Dia Art Foundation di New York (2001), Institut Mathildenhöhe di Darmstadt (2005), Sonnabend Gallery di New York (2006), Galerie Baronian-Francey di Bruxelles (2009).

## LISTA OPERE

### *Letto*

1966

tubi dalmine, tondini di gomma nera, lastra di piombo

h. 85 x 200 x 250 cm.

IVAM, Institut Valencià d'Art Modern, Generalitat

### *Senza titolo*

1966

tubi dalmine, poliuretano espanso colorato, corda, tondino di gomma nera, tubo di alluminio

h. 430 x 255 x 380 cm.

### *Senza titolo*

1967

tubo di alluminio, camera d'aria

h. 220 x 150 x 10 cm.

Winterthur, Kunstmuseum Winterthur, acquistato con il lascito Erna e Curt Burgauer, 2005

### *Senza titolo*

1967

gesso, cloruro di cobalto, cilindro di eternit

h. 150 x 60 x 50 cm.

Collezione privata

### *Arco voltaico*

1968

cuoio, tubi di rame, placca d'oro, arco voltaico

200 x 80 x 45 cm

Musée d'Art Moderne de Saint-Étienne Métropole

### *Arco voltaico*

1968

cuoio, tondino di rame, arco voltaico, temporizzatore

h. 150 x 80 x 40 cm.

### *Macchia III*

1968

corde, gomma

h. 390 x 1820 x 870 cm.

Fondazione CRT Progetto Arte Moderna e Contemporanea.

Deposito permanente - Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea,  
Rivoli,  
GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

*Senza titolo*

1968

ciotola di eternit, zolfo con limatura di ferro, calamita, impugnatura in polietilene

h. 22 x  $\Phi$  120 cm.

Collezione Lia Rumma

*Senza titolo*

1968

ciotola di eternit, zolfo con sabbiatura di ferro, calamita, impugnatura in polietilene

h. 22 x  $\Phi$  120 cm.

Collezione privata

*Luci*

1968

8 blocchi di cemento, 12 lampade, cavi elettrici

h. 465 x 660 x 120 cm.

*Pelli con resistenza*

1968

due pelli di mucca, nichel di cromo incandescente, cavi elettrici

h. 465 x 580 x 100 cm.

*Microfoni*

1968

microfoni, mixer, amplificatore, effetto eco, diffusori acustici, blocchi di cemento

misure ambiente

*Per purificare le parole*

1969

contenitore di terracotta, alcool, corde, lampada

h. 125 x 100 x 45 cm.

The Sonnabend Collection

*Odio*

1969

piombo, corde

lingotto di piombo h. 8 x 74 x 15 cm., corde dimensione ambiente  
Collezione privata

*Confine incandescente*

1970

nichel cromo incandescente, cavi elettrici  
1200 cm.

*Fluidità radicale*

1971

giavellotto di acciaio, plexiglas. resina fosforescente, fosforo  
h. 260 x  $\Phi$  3,5 cm.  
Collezione Eric Fabre, Bruxelles

*Pugno fosforescente*

1971

cera fosforescente, due lampade, due cavalletti, temporizzatore  
h. 150 x 240 x 115 cm.

*E' utopia, la realtà, è rivelazione*

1971

ferro, lettere fosforescenti, lettere fluorescenti, luce alogena, luce di  
Wood  
h. 280 x 400 x 190 cm.

*Stella incandescente (verticale)*

1972

giavellotto di alluminio, nichel cromo incandescente, cavi elettrici,  
porcellana  
h. 230 x 250 x 260 cm.

*Evviva di giavellotti (da Giovanni Anselmo)*

1974

4 giavellotti di alluminio, 12 lampade, 12 porta lampade, cavi elettrici  
h. 178 x 290 x 260 cm.

*Stella di giavellotti*

1974

5 giavellotti di acciaio  
h. 270 x 270 x  $\Phi$  3,5 cm.  
Collezione privata, Torino

*Stella di giavellotti*

1974

5 giavellotti di alluminio

h. 280 x 280 x  $\Phi$  3,5 cm.

*Internazionale*

1975

proiettore, diapositiva, lettore CD, temporizzatore

dimensione ambiente

*Stella di cristallo*

1977

cristallo, due giavellotti di acciaio ramato

h. 170 x 180 x 265 cm.

Fondazione CRT – Progetto Arte Moderna e Contemporanea, deposito permanente c/o: Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

*Senza titolo*

1978

terracotta, giavellotto

h. 260 x  $\Phi$  85 cm.

Collezione privata

*Stella di bronzo*

1978

Bronzo, terracotta, solfato di rame, fluoresceina, pergamena

h. 230 x 270 x 35 cm.

Fondazione CRT – Progetto Arte Moderna e Contemporanea, deposito permanente c/o: Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

*Autoritratto*

1978

terracotta, struttura di ferro, resistenza elettrica

h. 190 x 120 x 25 cm.

Collezione Lisa e Tucci Russo

*Per purificare le parole*

1979

struttura di ferro, contenitore di cuoio, alcool, bronzo, lampada

h. 205 x 330 x 380 cm.

Collezione S.M.A.K. (Stedelik Museum voor Actuele Kunst), Gent



*Crogiuoli*

1981

due crogiuoli da fusione, barra di rame, tubi di ferro, acqua acidulata, solfato di rame

h. 350 x 560 x 515 cm.

Collezione Oredaria Arti Contemporanee, Roma

*Stella su giavellotti*

1985

stella di cuoio, due giavellotti di acciaio

h. 230 x 242 x 280 cm.

Collezione privata, Lucca

*Canoa*

1987

canoa di legno, gomma, tubi di ferro, pyrex, solfato di rame, compressore, sibilo, temporizzatore

h. 360 x 770 x 360 cm.

GAM – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

*Cerchio di Grazia*

2006

stella tagliata su carta nera, due fogli

Φ 100 cm.

Collezione privata, Milano

*Canoa che avanza*

2007

canoa, due otri di maiale, struttura di ferro, tubi di alluminio, compressore, sibilo, temporizzatore

dimensioni variabili

*Stella di cuoio su giavellotti*

2007

cuoio, due giavellotti di rame e alluminio

h. 205 x 215 x 295 cm.

Collezione Oredaria Arti Contemporanee, Roma

*Stella Sparks*

2008

alluminio, dieci luci stroboscopiche, dieci trasformatori Tesla con archi voltaici, fosforo temporizzatore

h. 500 x 480 x 190 cm.

**MAMbo**

Museo d'Arte Moderna di Bologna

*Torre Stella Bologna*

2009

costruzione di blocchi di Gasbeton, tubi di acciaio e rame, lancia Masai, alambicco, fluoresceina, fosforo, luci stroboscopiche, sibilo, temporizzatore  
dimensione ambiente  
sponsorizzazione tecnica COOP.COSTRUZIONI

*Stella Pyrex*

2009

dieci tubi di alluminio, dieci snodi di ferro, dieci alambicchi, due compressori, tubi di gomma, acqua, fluoresceina, fosforo, sibilo, temporizzatore  
h. 700 x 680 x 320 cm.

*Canoa che ruota*

2009

canoa, tubi di acciaio inossidabile, tubi di alluminio, compressore, tre otri di maiale, sibilo, temporizzatore  
dimensioni variabili

*Stella di giavellotti*

2009

5 giavellotti di acciaio ramato  
h. 280 x 280 x 3,5 cm.



#### SCHEDA TECNICA

Artista:	Gilberto Zorio
Curatore:	Gianfranco Maraniello
Sede espositiva:	MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna via Don Minzoni 14 – Bologna
Periodo di esposizione:	15 ottobre 2009 – 7 febbraio 2010
Orari:	martedì – domenica 10.00 – 18.00; giovedì 10.00 – 22.00 lunedì chiuso
Ingresso:	intero € 6 / ridotto € 4
Informazioni:	tel. 051 6496611 – fax 051 6496600 info@mambo-bologna.org <a href="http://www.mambo-bologna.org">www.mambo-bologna.org</a>
Visite guidate:	per gruppi e scuole la prenotazione è obbligatoria tel. 051 6496626 – 628 <a href="mailto:mamboedu@comune.bologna.it">mamboedu@comune.bologna.it</a> Gruppi (massimo 30 persone): € 80 Visite in lingua: € 100 Scuole: € 50
Laboratori per le scuole:	Laboratori per la scuola dell'obbligo e superiore: € 100 (comprensivi di visita senza radioguida) tel. 051 6496626 – 628 <a href="mailto:mamboedu@comune.bologna.it">mamboedu@comune.bologna.it</a>
Catalogo:	Edizioni MAMbo
Sponsor tecnico:	Coop.Costruzioni
Comunicazione:	Lara Facco Ufficio Comunicazione e Sviluppo Marketing tel. 051 6496654  Elisa Maria Cerra Ufficio Stampa Tel. 051 6496653  Claudio Musso Marianita Santarossa Ufficio Comunicazione tel. 051 6496608 – 602  Press: <a href="mailto:ufficiostampamambo@comune.bologna.it">ufficiostampamambo@comune.bologna.it</a>
Il MAMbo è sostenuto da:	Regione Emilia-Romagna Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna



## MAMbo segnala

### Casa Morandi

Accanto allo straordinario patrimonio del Museo Morandi, un ampliamento del percorso espositivo sul maestro bolognese attende i visitatori dal **17 ottobre 2009** nella casa in cui l'artista visse e lavorò fino al 1964, situata nel centro storico di Bologna.

Lo studio, l'atmosfera, gli oggetti originali rivivono nell'appartamento di via Fondazza, che diventa spazio di approfondimento sull'opera di Giorgio Morandi.

Installazioni audio-video, tecnologie multimediali, la biblioteca e numerosi documenti appartenuti all'artista sono a disposizione del pubblico.

Un sala di lettura accoglierà gli studiosi, mentre uno spazio polivalente ospiterà incontri, seminari e iniziative culturali.

L'intervento di restauro è stato realizzato grazie al sostegno del Comune di Bologna e di Unindustria Bologna, su progetto dello Studio d'Architettura Iosa Ghini.

### Casa Morandi

**via Fondazza, 36**  
**Bologna**

#### Orari:

martedì-domenica ore 11.00-16.00

chiuso il lunedì

Per le scuole (solo su prenotazione, tel. 051 6496626 - 628) martedì e giovedì ore 9.00-11.00

Ingresso gratuito

#### Visita guidata speciale alla mostra *Gilberto Zorio*

**Ingresso:** € 4 a partecipante (+ingresso mostra € 6 intero, € 4 ridotto), su prenotazione

**Dove:** MAMbo

**Info e prenotazioni:** tel.051 6496626-7-8; [mamboedu@comune.bologna.it](mailto:mamboedu@comune.bologna.it)  
(dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00)



## Arte contemporanea e società

L'IBC-Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con il patrocinio della RAI Sede Regionale per l'Emilia Romagna, presentano il ciclo di incontri *Arte contemporanea e società*.

Il programma, a cura di Laura Carlini, Claudia Collina, Gianfranco Maraniello e Pier Damiano Ori, si articolerà in cinque appuntamenti che mirano a scandagliare il rapporto tra l'arte contemporanea e la sfera sociale, tenendo conto delle importanti trasformazioni, economiche e globali, avvenute incessantemente dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso ad ora. Trasformazioni che hanno determinato decisi cambiamenti d'assetto nell'ambito della cultura, in particolare quella della contemporaneità artistica e del suo riflesso nei molteplici settori della vita odierna.

*Arte contemporanea e società* sarà dunque organizzato come un palinsesto di dibattiti aperti, diretti e dialettici, tra il pubblico e esponenti della cultura artistica, architettonica, umanistica, politica, economica, scientifica e massmediatica al fine di stimolare, attraverso cinque approfondimenti tematici, la riflessione pubblica.

Gli incontri si terranno il **giovedì** alle **18.00** nella **Sala Conferenze del MAMbo** dal 22 ottobre al 26 novembre 2009.

### Info:

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it)

[www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)



## Comunicazione MAMbo

### Comunicazione e Sviluppo Marketing

Lara Facco - tel. +39 051 6496654

[lara.facco@comune.bologna.it](mailto:lara.facco@comune.bologna.it)

### Comunicazione e Ufficio Stampa

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653

[elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

### Comunicazione

Claudio Musso - tel. +39 051 6496608

[claudio.musso@comune.bologna.it](mailto:claudio.musso@comune.bologna.it)

Marianita Santarossa - tel. +39 051 6496602

[marianita.santarossa@comune.bologna.it](mailto:marianita.santarossa@comune.bologna.it)

### Pubbliche Relazioni

Patrizia Minghetti - tel. +39 051 6496615

[patrizia.2.minghetti@comune.bologna.it](mailto:patrizia.2.minghetti@comune.bologna.it)

### Servizi Multimediali

Eleonora Concetti - tel. +39 051 6496655

[eleonora.concetti@comune.bologna.it](mailto:eleonora.concetti@comune.bologna.it)